

Spedizione in A. P. - Art. 2 comma 20/C Legge 662/96 - Filiale di Siena

Responsabile: Don Mauro Franci - Mensile - Aut. Tribunale di Montepulciano n. 1141 - 16/12/69

Redazione: Sarteano - via Roma 4 - redazione@montepiesi.it - Amministrazione: Leo Lazzeri - Sarteano - C/C p. 13766530

3766530 **n.** 5-6

Tipografia DEL BUONO - Chiusi Scalo

ANNO XXXIV - MAGGIO/GIUGNO 2003

Maria, nostra Madre e rifugio, grazie per la tua visita che fa risuonare il Vangelo nella nostra vita personale, nelle nostre famiglie, nella nostra parrocchia.

### Aiutaci a riprendere ogni giorno il proposito di ripartire da Cristo in questa nostra Chiesa.

Lo scorso anno ci attrasse il Volto forte del Cristo Crocifisso e risorto, quest'anno vedremo il tuo che si accosta con infinito amore a quello del Signore fatto tuo figlio. E' come se tu ci dicessi ancora una volta che è lui il tesoro nascosto, il bambino (l'uomo nuovo) nato per noi.

E mentre tu ci ripeti: "Fate tutto quello che lui vi dirà", noi, pensando al tuo partire pellegrina verso le nostre case, risentiamo l'eco delle sue ultime parole: "Figlio, ecco tua madre!" Come Giovanni vogliamo prenderti con noi, nella nostra casa.

In occasione della "Peregrinatio Mariae" il Vescovo ha concesso l'indulgenza parziale a favore di tutti i fedeli, alle condizioni consuete (confessione sacramentale, comunione eucaristica e preghiera secondo le intenzioni del sommo Pontefice), da estendersi a tutti coloro che parteciperanno alle celebrazioni comunitarie, visiteranno la Sacra Immagine e sosteranno in preghiera, raccomandando anche la recita comunitaria e personale del Santo Rosario.

# PEREGRINATIO MARIAE



# Note storiche sulla Madonna del Rifugio

Secondo la tradizione, l'immagine della Madonna del Rifugio, attribuita a Sano di Pietro, sarebbe stata portata in Italia dalla Palestina dal Beato Pietro da Treguanda (Treguanda, Podere Invidia 1410/15) al convento di S. Maria Annunziata in Sinalunga, oggi convento di San Bernardino; in ogni caso è al Beato francescano, dell'ordine degli Osservanti, che si deve la divulgazione del culto della Madonna del Rifugio fin dal 1460. Il Beato Pietro, solitamente raffigurato con l'immagine della miniatura in cartapecora nella mano, mostrando l'immagine mariana, portava soccorso alle popolazioni della Valdichiana, colpite dalla pestilenza che si era diffusa a causa delle difficili condizioni igieniche originatesi in seguito alle continue scorribande armate fra Francesi e Spagnoli, che in quel periodo si contendevano l'Italia. Indusse a portare in processione l'immagine, a pregare e a rifugiarsi sotto il manto materno di Maria, e ben presto la Madonna fu proclamata miracolosa per quanti facessero ricorso a lei. Vi sono vari documenti a proposito, come il bambino di Montisi che riebbe la vista e comunque il miracolo più grande fu l'ardore con cui da quel momento si cominciò a porsi sotto la protezione mariana.

Dalla morte del Beato Pietro (Cetona, Convento di S. Francesco 17 gennaio 1492) alla fine del 1600 mancano le notizie sulla Madonna del Rifugio, ma la tradizione popolare prova come il popolo della Valdichiana per oltre quattro secoli ricorse al patrocinio della "Senalongensis Populi refugium ac decus" (da cui "Maria Santissima del Rifugio).

La cronaca evidenzia come nel 1697 si attribuì la cessazione del terremoto a Siena per intercessione della Madonna del Rifugio (stampe dell'epoca riprodussero l'immagine con una colomba con il ramoscello d'ulivo con il motto "quod cessassent" affinchè cessassero); ancora, nel 1733 si ricorse alla Madonna durante una tremenda ondata di tifo in tutta la Valdichiana e l'im-

magine venne portata solennemente in Collegiata a Sinalunga.

Nel 1746 l'immagine, su richiesta della Deputazione Senese ai Padri del Convento di San Bernardino, fu trasferita a Siena per la Domenica in Albis con una grande processione a piedi che fece tappa ad Asciano; ma l'evento memorabile si ebbe nel 1733, quando la sera del 7 settembre la Madonna venne incoronata per mano del Vescovo Mons. G. Pannilini: le corone d'oro furono consegnate dal Capitolo Vaticano a Mons. Valenti.

Alla fine del 1700, il Guardiano del Convento di S. Bernardino chiese con insistenza al papa di inserire in fondo alle litanie lauretane "Advocata Senalongensium, ora pro nobis" e la concessione avvenne nel 1799.

Durante l'epoca napoleonica l'immagine fu trasferita in Collegiata e ritornò in convento solo nel 1815, alla caduta di Napoleone, a cui seguirono grandi festeggiamenti e da questo momento fu custodita nella nicchia di marmo della Cappella, modificata nel 1854 a causa dell'umidità che minacciava la Sacra Immagine. Fu costruita quindi una nuova cappella, su progetto dell'architetto Luigi Agnolucci.

La chiesa rimase aperta al culto anche dopo la soppressione delle Corporazioni Religiose con la legge del 1867. Nel 1893 fu celebrato il primo centenario dell'Incoronazione e nel 1899 il primo centenario dell'invocazione "Advocata Senalongensium, ora pro nobis".

Si ricorse alla Madonna anche con l'inizio del Novecento, all'insegna di alluvioni, siccità e la Prima Guerra Mondiale, ed ancora durante la Seconda Guerra, quando i tedeschi piazzarono presso il Convento postazioni antiaeree.

Il 15 agosto 1954, anno mariano, iniziò la "Peregrinatio Mariae" che si concluse l'8 dicembre.

Nel 1960 fu celebrato il quinto centenario della donazione della Madonna del Rifugio da parte del Beato Pietro a cui seguirono, nel 1964 e nel 1981 le missioni predicate al popolo presentando l'immagine della Madonna del Rifugio.

Infine, nel 1987, il vescovo Mons. Alberto Giglioli, durante l'anno mariano proclamato da papa Giovanni Paolo II, proclamò la Madonna del Rifugio patrona della Diocesi e il Santuario mariano di San Bernardino come principale della Diocesi di Montepulciano-Chiusi-Pienza.

# LETTERA DI INVITO E PROGRAMMA

"Carissimi fratelli tutti, durante lo scorso anno ci ha guidato l'invito del S.Padre a prendere il largo ripartendo da Cristo e ci ha accompagnato uno splendido Volto del Salvatore, l'immagine del Crocifisso-Risorto che si trova ad Abbadia S.Salvatore e che forse è la più antica raffigurazione del Signore Gesù presente nelle nostre terre. L'impegno continua, anzi deve crescere, portandoci ad una attenzione particolare alle nostre comunità parrocchiali, alla loro vita di fede e di carità che nasce dalla celebrazione liturgica e vitale della presenza di Cristo in mezzo a

Maria, a cui siamo stati affidati proprio nel momento nel quale si compiva il mistero della salvezza, ci sostenga in questo impegno.

Maria è figura della Chiesa. Quando la preghiamo, con Lei aderiamo al disegno del Padre che manda il Figlio Suo per salvare tutti gli uomini. Come il discepolo amato prendiamo per noi la Madre di Gesù, diventata la Madre di tutti i viventi. Possiamo pregare con Lei e pregarla. La preghiera della Chiesa è come sostenuta dalla preghiera di Maria alla quale è unita nella speranza.

E' dal desiderio di vivere questi elementi della nostra fede che nasce,l'iniziative della "Peregrinatio Mariae" con la venerata immagine della Madonna del Rifugio di Sinalunga, Patrona della Diocesi,

(Segue a pag. 3)

(Segue da pag. 2)

che dal 14 settembre di questo anno al 7 settembre 2003 attraverserà tutta la nostra terra.

Faccio mie le parole del nostro Vescovo per annunciarvi insieme con lui questo evento straordinario che coinvolgerà la nostra comunità cristiana dal 22 al 29 giugno prossimi. L'ultimo evento di questo genere nella nostra terra risale al 1948 quando la nostra cara Immagine della Madonna del Buon Consiglio andò pellegrina per le parrocchie dell'allora Diocesi di Chiusi, in quel caso fu la nostra Comunità che offrì momenti di preghiera e di gioia alle altre parrocchie, oggi è la Chiesa diocesana che ci offre la possibilità di ravvivare il nostro amore e la nostra devozione a Maria che da due secoli invochiamo come nostra Celeste Patrona.

Quando si parla di pellegrinaggio si pensa a delle persone che si muovono verso un santuario per vivere una forte esperienza di fede. In questo caso è proprio Maria che si muove pellegrina verso il Santuario che siamo noi, ogni nostra famiglia, ogni comunità parrocchiale.

Come Elisabetta accogliamo la sua visita con gioia, accettiamo che ella si metta al nostro servizio per far arrivare nel profondo del nostro cuore il Vangelo di suo Figlio affinché diventi per noi esperienza esistenziale.

Maria viene per raccoglierci insieme, come fa una Madre con i figli che Dio, il suo Gesù, le ha affidato. Tutti...vuole radunare tutti! Cosi visitandoci e riunendoci, Maria ci indica la Via, che è quella di sempre: suo Figlio.

Prepariamoci a vivere questa settimana di preghiera e di devozione verso la Madre di Dio e nostra, non trascuriamo di visitare la Sacra Immagine presente nella nostra Comunità e di stringersi intorno a Lei nella preghiera personale e comunitaria, accogliamola veramente come un dono che Gesù ci fa rinnovando le parole con cui le siamo stati affidati ai piedi della Croce: "Figlio, ecco tua madre", e nello stesso tempo ascoltiamo ciò che Ella ci viene a dire: "Fate quello che Lui, mio Figlio, vi dirà".

Il Parroco Don Fabrizio

# Questo è il programma de il Consiglio l'estorale lia preparato

#### domenica 22 giugno:

ore 21,15 Accoglienza con le auto dell'Immagine proveniente da Chianciano al ponte dell'Astrone. Corteo fino a Piazza Bargagli e consegna dell'Immagine da parte delle Parrocchie di Chianciano Terme. Processione fino alla Chiesa di S.Lorenzo e preghiera alla Madonna.

#### Tutti i giorni

Ore 9.00 Lodi mattutine
Ore 12.00 Recita dell'Angelus
Ore 17.00 S. Rosario meditato
Ore 18.00 S.Messa con recita del vespro

#### \* Lunedì 23

Ore 15.00 Casa di riposo della Misericordia: S.Messa e unzione degli infermi Ore 21.15 Celebrazione penitenziale

#### \* Martedì 24

Ore 15.00 Villa Alessi: S.Messa e unzione degli infermi Ore 21.15 (Luogo da stabilire) Conferenza sul Beato Pietro da Trequanda ed il culto alla Madonna

#### \* Mercoledì 25

Ore 15.00 Casa di riposo Ex ONPI: S.Messa e unzione degli infermi

Ore 21.15 Inaugurazione nuova edicola a ricordo (luogo da stabilire)

#### \* Giovedì 26

Ore 16.30 Adorazione eucaristica Ore 21.15 Lectio divina su Maria nel vangelo tenuta da Mons.Vescovo Rodolfo Cetoloni

#### \* Venerdì 27

Ore 15.00 Suore S. Volto: S.Messa e unzione degli infermi Ore 21.15 "Via Matris" da S.Lorenzo a S. Martino dove sosterrà l'Immagine fino a domenica

#### \* Sabato 28 (S. Martino)

Dalle ore 9 alle ore 18 ora di guardia (iscriversi per i turni). Ore 21 S. Messa

#### \* Domenica 29

Ore 9.00 S.Messa solenne a S. Martino e processione con l'immagine verso S. Lorenzo, con sosta in Piazza XXIV Giugno per la benedizione al paese

Ore 11.00 S.Messa solenne a S. Lorenzo

Ore 15 festa ACR

Ore 18.00 S. Messa a S. Lorenzo - S. Rosario

Ore 21 preghiera di affidamento alla Madonna e saluto.

Su richiesta la Sacra Immagine sarà portata anche ai malati che sono nelle famiglie. Contattare il Parroco o le Suore della Sacra Famiglia.

Nella speranza che sia veramente una settimana di preghiera e rinnovazione del nostro amore verso Maria vi invito a partecipare per quanto potete alle celebrazioni previste.

don Fabrizio e il Consiglio pastorale

# AL TEATRO DEGLI ARRISCHIANTI IL BILANCIO DELL'ASSESSORE

Un ringraziamento a Montepiesi per aver dato la possibilità di stilare un bilancio delle attività svolte in teatro nella stagione 2002-2003, non riducibili ad una semplice stagione di prosa, oggi del tutto inadeguata, tanto più in un piccolo centro nel quale il teatro ricopre il ruolo di fulcro dell'attività culturale. Il tentativo è stato quello di coinvolgere le migliori energie operanti in campo culturale che a Sarteano possano garantire un impegno, un apporto, un lavoro cosciente, disponibile ad un intreccio con le realtà del territorio, tutte da coinvolgere e valorizzare. Un lavoro, anche, attento alla necessità del reperimento di fondi, che sono stati ottenuti dalla Cassa di Risparmio di Firenze in misura maggiore degli anni scorsi, grazie alla presentazione di un dettagliato e interdisciplinare progetto, e dalla Comunità Montana del Cetona per la settimana "Musica in Etruria", un progetto di alto livello culturale e didattico che speriamo possa costituirsi sempre più solidamente negli anni futuri. Si sono poi potute realizzare alcune economie nei costi di gestione, anche grazie al lavoro dell'assessore al bilancio, concentrato soprattutto in un risparmio di spesa.

Il teatro ha così ospitato non solo la prosa ma anche la musica e le arti figurative, in particolare la fotografia, e nelle prossime settimane ospiterà altre iniziative artistiche e culturali, con incontri, convegni, dibattiti; ciò anche grazie ad un utilizzo abbastanza innovativo dei locali del piano terra, una risorsa da valorizzare ancora di più in futuro. Va ricordato che, comunque, per impegni presi dalla precedente amministrazione, si è allestita una terza stagione teatrale diretta da Andrea Buscemi, con un numero di spettacoli allineato a quello degli anni scorsi e con un notevole risparmio economico rispetto agli anni scorsi, anche grazie al disponibile dialogo che Buscemi ha continuato ad intrattenere con la nuova Amministrazione. Ma va anche rimarcato che, accanto ad essa, si sono aggiunte numerose altre rappresentazioni. Né va poi sottovalutato il lavoro integrato svolto con la sala mostre, dove si sono tenute altre iniziative.

Tre spettacoli nell'ambito del progetto Sipario Aperto, con un incrocio tra la locale Nuova Accademia degli Arrischianti ed una realtà simile per dimensione e finalità, Ponti Rossi, proveniente dal napoletano che speriamo in futuro possa portare a più fitti e costruttivi scambi; altri due offerti alle scuole in orario di lezione dal Teatro Stabile di Grosseto: i tre concerti del Venerdì Jazz in marzo, l'allestimento di una piccola opera buffa di Donizzetti, due spettacoli offerti da un attore e un regista sarteanesi di nascita e di adozione - Federigo Ceci e Claudio Boccaccini - e uno da un'associazione di Chianciano, Voci e progetti; gli spettacoli delle scuole locali con l'aggiunta quest'anno di quello di una scuola superiore di zona, il liceo di Montepulciano; le rappresentazioni proposte dagli Arrischianti, i concerti della Filarmonica e la settimana di Scuola di Musica di Fiesole ci mostrano che, con un budget inferiore a quello degli anni scorsi, si è allestito, rispetto agli anni scorsi, un numero notevolmente superiore di spettacoli, tutti o di alta qualità o che, comunque, coinvolgevano positivamente la realtà locale. Tra questi, diversi hanno incontrato un successo di pubblico oltre i 70 paganti e in più di qualche caso si sono superati i 110 spettatori, arrivando ad un teatro sostanzialmente pieno. Anche gli incassi, dunque, con una politica di biglietto a prezzo politico tra i 5 e gli 8 euro, hanno conosciuto un significativo aumento della risposta di pubblico. Vi sono stati periodi di diverse settimane durante i quali ogni sera il teatro, la sala mostre o entrambi gli spazi sono stati aperti per spettacoli, conferenze, prove, allestimenti, mostre.

La presenza della Scuola di Mu-

sica di Fiesole è stata senz'altro il fiore all'occhiello di questi mesi; un rapporto che potrebbe e dovrebbe crescere, ponendo Sarteano al centro di un'iniziativa di area da ripetersi nel corso degli anni, e che ci potrebbe portare a strutturare un legame più solido con l'Ente Cassa di Risparmio di Firenze e, forse, con la Regione. Inoltre, si sta cercando di attivare un rapporto con il Ministero dello Spettacolo per ottenere delle risorse economiche solide e stabili per il nostro teatro.

In chiusura, sarebbero da ricordare e ringraziare una per una quelle personalità culturali e artistiche che possiamo considerare a pieno titolo veri amici di Sarteano, o perché qui residenti più o meno stabilmente o perché comunque disponibili a dare una mano per la crescita della cultura, si potrebbe dire delle culture, qui a Sarteano. Stilare un elenco sarebbe necessariamente operazione incompleta poiché, dal 28 settembre, primo giorno del Cantiere delle Culture - un momento positivo e incoraggiante, del quale molti ricorderanno la proiezione a teatro pieno del "Cristo proibito" se si sono realizzate tante iniziative è solo grazie a queste persone.

Un desiderio per il prossimo anno sarebbe senz'altro poter coinvolgere ancora più strettamente tutte queste realtà, siano esse singole persone, associazioni, scuole, enti e compagnie professioniste perché la crescita culturale di Sarteano ha bisogno di una pluralità di apporti e contributi. Il prossimo impegno dell'Amministrazione, finito questo primo anno di rodaggio e, necessariamente, di una certa 'sperimentazione' sarà dunque quello di costituire una struttura meramente organizzativa più efficiente e snella possibile, sempre guardando con la massima attenzione anche alla necessità di attivare canali di reperimento fondi: due esigenze ineludibili per la gestione anche delle attività culturali.

Mario Marrocchi

# PERCORSO VITA

Il Castello offre un altro motivo d'attrazione. Già molti stranieri hanno ammirato il lavoro che gli operai della Comunità Montana hanno fatto per una migliore fruizione dell'area, sia sul percorso-vita vero e proprio sia all'interno della parte comunale del parco e di Via del Mandorlo, dove è un altro accesso al parco stesso. Nelle foto è possibile vedere tutto questo 'prima della cura' (foto 1 e 2)... e 'dopo la cura' (foto 3 e 4).







3



Il 20 Marzo è stata presentata al Comune di Sarteano un'istanza mirata a richiamare l'atten-

zione del Sindaco, dei responsabili della USL e della Sanità sull'impossibilità che hanno i disabili ad accedere agli ambulatori medici situati nei locali del vecchio Ospedale. L'unico accesso infatti è attualmente costituito da una rampa di gradini, insormontabile ostacolo per chiunque non deambuli autonomamente, ma difficoltoso anche per anziani o per le madri con figli in carrozzina, obbligati alle vaccinazioni. L'istanza, sottoscritta da diversi cittadini di Sarteano, richiama la normativa introdotta dal DPR n.503 del 24.7.1996 che, mirando all'eliminazione delle barriere architettoniche, interpreta l'angoscia delle categorie sociali fisicamente deboli rappresentandone i

# ISTANZA DISABI

diritti e stabilendo i rimedi da adottare: nel nostro caso potrebbe essere la realizzazione di una struttura meccanica che consenta a tutti l'accesso all'ufficio amministrativo e ai controlli sanitari.

Il Sindaco Dionori ha risposto per scritto e verbalmente ai promotori dell'istanza di aver già discusso del problema con il dottor Ceccarelli, responsabile di zona dell'USL 7 Valdichiana, con l'architetto Faleri dell'Ufficio tecnico USL, e di aver avuto assicurazione che nel bilancio 2003 ci sarebbero le risorse economiche per la realizzazione dei la-

Noi ce l'auguriamo perché in un mondo "senza barriere", dove un disabile può accedere liberamente ad un Ristorante o ad un Cinema, a maggior ragione deve poter accedere ad un ambulatorio pubblico

perché suo diritto. Inoltre, quanti, impediti dal loro stato, richiedono la visita domiciliare, con notevoli costi sulla sanità?

F.to: Ernesto Autore e Susanna Segnalini

(Prendiamo l'occasione per segnalare alcune lamentele raccolte da mesi a proposito dei locali oggetto dell'istanza. Riguardano soprattutto il disagio di chi deve attendere, a volte in piedi e con attese non brevi, il proprio turno in quel corridoio angusto e squallido. Passi pure se ciò fosse stato transitorio, ma perdurando nel tempo diventa 'cosa da terzo mondo', tanto più che, i locali nuovi sono molti. N.d.R.)

# A N T O N E L L A ANGIOLINI, nostra concittadina 'barladies' al Bar Sorgente S.Elena di Chianciano T., è la vincitrice della

XXVIII edizione del concorso regionale AIBES, sezione toscana, categoria Emergenti. La rassegna si è svolta il 14 Aprile a San Vincenzo (Li),davanti a un pubblico attento di cui facevano parte professionisti del settore, della produzione e della stampa. Antonella è stata premiata per la tecnica, la fantasia e la passione che hanno confermato la perizia professionale raggiunta dalle donne che si dedicano alla ricerca del gusto negli elaborati del bere bene miscelato



### PER SALVARE VITE UMA-

NE - Il 2 Aprile si è svolto a Sarteano un importante meeting internazionale, sotto l'egida della CEE. Lo ha presieduto il nostro concittadino Ing. Uberto Del Prato (nipote di Mario Rubegni) ed erano presenti ricercatori di tutta l'Europa. Il convegno ha avuto lo scopo di 'mettere a punto' un sistema in grado di aumentare notevolmente l'efficacia delle operazioni di soccorso in caso di crollo di edifici, rendendo disponibili nel più breve tempo possibile alle squadre d'intervento, informazioni sulla presenza e sulla localizzazione di

# BREVI

persone eventualmente intrappolate e conseguentemente permettere di pianificare le operazioni di salvataggio nella maniera più rapida. Il dr. Fivos Andritsos del Centro Comunitario di Ricerche di Ispra ha illustrato la grande novità delle ultime tecniche di trasmissione e di riconoscimento di immagine per la soluzione di uno dei problemi più critici che le squadre di soccorso devono affrontare nelle emergenze. Al meeting, che si è svolto presso l'Hotel "La Torre ai Mari", hanno assistito qualificati nostri concittadini. Il Vicesindaco dott. Mario Marrocchi ha sottolineato l'importanza della ricerca e la speranza che iniziative come questa possano contribuire ad alleviare le conseguenze degli eventi catastrofici che periodicamente colpiscono le popolazioni di tutte le Nazioni.

CANILE SANITARIO - In ottemperanza alla relativa legge regionale del 1995, il Comune ha rinnovato la convenzione con il canile sanitario di Torrita che accoglie i cani abbandonati, dove tra l'altro si provvede al loro tatuaggio. Ogni anno purtroppo non tende a diminuire l'incivile usanza di abbandonare il proprio cane, che continua malgrado tutto ad essere un fedele amico dell'uomo.

DIFENSORE CIVICO - La Comunità Montana del Cetona ha nominato l'Avvocatessa Elisa Apicella 'Difensore Civico' con competenza sul nostro territorio: il suo Ufficio è situato in Piazza Bargagli n.13 (tel.0578/267758) e dal 6 Maggio è aperto ogni Martedì dalle ore 15 alle ore 18. I suoi compiti sono fissati dalla legge e dal conseguente relativo regolamento, e consistono essenzialmente nel garantire a tutti i cittadini il riconoscimento dei loro diritti davanti alla pubblica amministrazione e nel controllo delle deliberazioni comunali. Il Difensore Civico può intervenire dietro richiesta degli interessati o per propria iniziativa anche per dirimere contenziosi sorti fra i cittadini e gli enti locali.

FESTA PATRONALE - Il 26 Aprile ha visto come sempre tanta gente nel Santuario Mariano di San Lorenzo e alla processione. confermando la devozione del nostro popolo verso la Madonna del Buon Consiglio, patrona di Sarteano. Numerosi i Sarteanesi emigrati che anche quest'anno sono tornati per l'occasione a rendere omaggio alla Madonna. La pubblicazione di Luca Aggravi edita nel 2001 sulla venerazione verso questa Sacra Immagine ci ricorda la sua antica storia, iniziata certamente diversi secoli fa e consolidata nel 1750 con il dipinto di Francesco Bonichi e nella metà del 1800 quando, dopo un'epidemia di colera, i nostri avi vollero che fosse costruita l'attuale ala della Chiesa, con la Cappella che fino al 1987 è stata Santuario Mariano diocesano.

CICCIO INGRASSIA A
SARTEANO - Pochi ricordano che
Ciccio Ingrassia e Franco Franchi
ricevettero a Sarteano nel 1966, in
quello che era l'unico nostro Albergo di II cat. (il Rosa Thea) il Premio 'Gran Simpatico'. Nella foto
l'evidente prova: Ciccio Ingrassia
e il Marchese Dott. Guidone
Bargagli Petrucci. Fra i due, di
profilo, Gino Cervi che nel 1950
era già stato a Sarteano durante
la lavorazione del film di
Malaparte 'Il Cristo proibito'.



(Segue da pag. 6)

CAVALIERI SENESI - L'Associazione Provinciale Cavalieri Senesi, che negli ultimi anni ha inviato suoi rappresentanti a far parte della giuria della nostra Giostra del Saracino, ha rinnovato il suo Consiglio per il triennio 2003-2006, confermando Presidente Marco Fedi, valido esponente appunto della nostra giuria, e nominando Vicepresidente un altro nostro 'notabile': Marco Poggialini. Ci rallegriamo inoltre con Sergio Cappelletti che è entrato a farne parte per Sarteano e per tutta la Val d'Orcia.

PADRE ERNESTO BALDUCCI è stato ricordato a dieci anni dalla scomparsa da don Carlo Prezzolini e Elena Pesenti, in una conferenza tenuta nella sala mostre il 10 Maggio. Uomo di pace, era amico di Sarteano, dove aveva più volte esposto i suoi principi che lo fanno tra l'altro considerare precursore del diritto dei giovani all'obiezione di coscienza.

IL PRESIDENTE CIAMPI ha definito i piccoli Comuni 'spina dorsale del Paese'. In Toscana i Comuni sotto i 5000 abitanti, come Sarteano sono 141 (il 49,63% del totale) e in tutta Italia sono 5776 (il 71% del totale), La legge in loro favore, che ha cominciato il suo iter alla Camera dei Deputati, prevede provvedimenti che ne evitino ulteriori spopolamenti. Fra i contenuti più salienti della legge citiamo: particolare attenzione alle realtà storiche e tradizionali; sportelli postali anche nei centri più piccoli; mantenimento degli istituti scolastici statali; provvedimenti anche in deroga, a favore della produzione artigianale; incentivi fiscali. Inoltre sarà finalmente possibile registrare la nascita dei propri figli all'anagrafe del Comune di residenza, anche se nascono in altri Comuni della stessa Provincia.

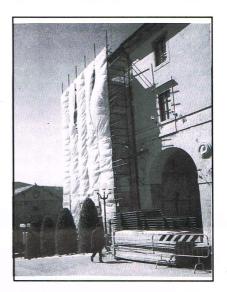
MANIAMICHE - L'associazione sarteanese fondata da suor Marcella prosegue la sua intensa attività in favore dei bambini del Guatemala e del Congo. Oltre al programma di cui più volte ha scritto anche Montepiesi, l'associazione sta portando avanti un progetto di agricoltura biologica che sta aprendo nuove prospettive di lavoro per il 'Centro Manos Amigas' inaugurato nel 1996 alla presenza del precedente Sindaco e di don Priamo. Sta inoltre attrezzando, con l'aiuto della Fondazione del Monte dei Paschi, un laboratorio di falegnameria, uno di meccanica, uno di sartoria e una panetteria, sempre in quell'area povera del Guatemala. Nel Congo. oltre ad aver fornito prezioso materiale per tre Ospedali, sta aiutando numerosi bambini e progettando la realizzazione di un acquedotto per uno degli stesso Ospedali e per il villaggio di Kipese. Preziosa è sempre l'adozione a distanza di bambini, che ha riscosso numerosa simpatia fra gli amici dell'associazione. Per offerte o per adozioni a distanza: c/c/p 10897536 intestato all'Associazione Mani Amiche - v. Campo dei Fiori 16 - oppure del c/c 2713.73 presso il Monte dei Paschi di Siena filiale di Sarteano o il c/c 8398.56 presso Banca Credito Cooperativo Tosco Umbro filiale di Sarteano con le stesse intestazioni.

Tel.0578/265083, fax 0578/268840.

INOMI DI BATTE-SIMO più frequenti negli ultimi tempi nella nostra Provincia sono: Francesco, Tommaso, Lorenzo, Federico, Giulia, Sofia, Matteo, Lorenzo, Maria, Anna, Marco, Alessandro, Mario, Andrea, Roberto, Elena, Paolo e Antonio.

A Sarteano, dal Novembre 2000 a oggi sono nati 73 bambini (M. 48; F. 25) e i nomi che si sono ripetuti più volte sono Lorenzo, Leonardo, Luca, Riccardo, Giulia, Gabriele. 49 nomi non sono ripetuti. 11 bambini hanno nomi stranieri.

150° DELL'INVENZIONE DEL MOTORE A SCOPPIO - A Barsanti e Matteucci si deve questa invenzione che ha rivoluzionato il modo di vivere nostro e di tutta l'umanità. Giustamente Lucca LAVORI - Le due foto documentano i lavori per la nuova facciata del Palazzo Comunale e per l'interno della Chiesa di San Francesco, che ha avuto bisogno di grossi interventi di risanamento. Ricordiamo che chi vuole contribuire alle grosse spese per avere di nuovo presto una Chiesa di San Francesco efficiente ed accogliente può farlo attraverso il c/c 6319/51 del Monte dei Paschi di Sarteano o presso il c/c/p m.15162531 intestati alla Parrocchia di San Martino di Sarteano.





non ha passato sotto silenzio questo anniversario, visto che da lì provenivano i due inventori. Quello che pochi sanno invece è che essi erano imparentati con famiglie sarteanesi, e a ciò si deve il fatto che molte loro memorie erano conservate nel nostro Castello. L'ultimo della famiglia Barsanti di cui siamo a conoscenza, era sposato con una Galgani e negli anni quaranta-cinquanta dello scorso secofaceva il dentista Montepulciano.

# Rimediamo a due disguidi tecnici del n. 4

1) - la pag.13 e la pag.4 sono state invertite;

2) - le pagine centrali erano illeggibili.

Mentre per il primo errore i lettori hanno certamente rimediato, riuscendo a completare da soli la comprensione dell'articolo storico spezzato malamente per errata trasposizione di pagine, per il secondo riassumiamo i principali argomenti riguardanti la vita di Sarteano 40 anni fa, secondo quanto scritto sulla 'Nazione' negli articoli di 40 anni fa, ed esattamente del Maggio-Giugno 1963.

A - II primo articolo riguarda una lunga relazione del dott. Rabizzi, dalla quale emerge che la pro loco, da poco ricostituita e ufficializzata dall'Ente Provinciale del Turismo, si era dovuta occupare di molte problematiche riguardanti la comunità: dalla mancanza di un regolamento comunale edilizio alla necessità di una degna sede; dai contatti con la 'Bagno Santo' per un congruo sconto agli ingressi dei residenti e per la diffusione di 30.000 dépliants turistici, a quelli con la SITA per ottenere servizi autobus più adequati; dal sollecito della conclusione dei lavori per il nuovo acquedotto a una raccolta di rifiuti più efficiente; dai grossi ostacoli che minacciano la sospensione della Giostra del Saracino, ai problemi della Società Filarmonica; dall'organizzazione di feste popolari (per es. una festa danzante nei locali dall'Albergo Rosa Thea) a quella di un défilé di moda ecc.

B - Il secondo riguarda la mancanza del campo sportivo, dopo che l'unico spazio disponibile - sia per il Calcio che per la Giostra del Saracino - era stato utilizzato per costruirvi l'edificio delle Scuole Elementari (l'edificio delle Medie è nato in seguito dove prima era la gora dell'adiacente ex Mulino detto 'La Molinella'). Ben 200 giovani firmatari rivolgono appello all'Amministrazione comunale. (Come forse i giovani di oggi non sanno, il problema fu risolto grazie alla generosità della Chiesa, che per mezzo di don Priamo cedette al Comune per una cifra simbolica il terreno dove fu costruito lo stadio attuale).

C - Il terzo articolo ritorna sulla riunione della pro loco (di cui al punto A), soffermandosi sull'intervento fatto dal Comm. Domenico Bandini al termine della relazione Rabizzi. Il Comm. Bandini precisa i motivi che impediscono la tradizionale organizzazione della Giostra, consistenti soprattutto nella mancanza di idoneo spazio e nella necessità di nuovi costumi e nuove tribune. Dopo aver parlato della necessità di salvaguardare da brutti interventi

il centro storico, anch'egli sollecita la fine dei lavori del nuovo acquedotto. Il Sindaco assicura il suo interessamento. Ugo Mancini parla delle difficoltà della Banda, senza la quale nessuna manifestazione - così afferma - 'sa di niente'. Dopo i numerosi interventi in favore della Giostra del Saracino - particolarmente appassionati quelli di Costantini, di Ugo Severini (che sollecita anche una corsa ciclistica) e di Homs Grifoni, il dottor Andreini risponde a nome del consiglio dicendo che la questione della Giostra sarà attentamente studiata e, se ne esisteranno le condizioni, sarà ripresa prima possibile. L'assemblea quindi approva l'operato del Consiglio all'unanimità e infine procede all'elezione del nuovo' consiglio eleggendo i dottori Domenico Bandini, Alessandro Nardi, Carlo Alberto Ciani e i signori Raffaello Turchi, Erino Contorni, Luigi Boccacelli, Ferruccio Fabrizi, Dino Faleri, Leo Lazzeri, Primo Morgantini.

D - Il quarto articolo, del 14 Agosto dello stesso anno 1963, è riferito alla celebrazione della 'Festa della Misericordia', alla quale sono presenti numerose autorità fra cui il Vescovo di Chiusi e Pienza Carlo Baldini, il Sindaco di Sarteano Giacomo Fè, il provveditore della Misericordia di Chiusi Gilberto Montelatici, il commissario di p.s. di Chiusi Mastrorilli, il presidente della Croce Verde di Chianciano Dario Bianchi. Dopo la S. Messa celebrata dal Vescovo nella Chiesa del Suffragio, nell'attiguo salone della Misericordia prende la parola Ruggero Lusini, Commissario prefettizio, che dapprima commemora Roberto Crema, Presidente della Confederazione italiana delle Misericordie, che doveva essere presente ma è tragicamente scomparso per la caduta di un elicottero 24 ore prima. Ricorda poi i fratelli scomparsi negli ultimi mesi don Roberto Bersotti, Giulio Bianchini, Federico Bologni, Francesco Morgantini e Costantino Parricchi. Ha quindi annunziato l'ampliamento della Casa di Riposo, portata da 15 a 20 posti, e l'approntamento di nuovi locali per il refettorio e la ricreazione, nonché dei servizi di cucina, di lavanderia e di guardaroba (inaugurati la settimana precedente), a dimostrazione che tutte le promesse fatte nell'anno precedente sono state mantenute. Interviene quindi il Sindaco che elogia il dott. Lusini per aver 'profuso alla Misericordia di Sarteano il suo entusiasmo' per l'ottimo funzionamento dell'Ospedale e loda l'attività di tutto il personale: dal corpo medico al paramedico, dalle suore all'assistente religioso. La cerimonia si conclude con la premiazione dei fratelli distintisi nei servizi di carità nell'anno 1962: Aggravi Domenico, Pistella Guglielmo, Belfiore Amleto, Costanzi Federico, Rossi Santino, Morgantini Galliano, Rinaldini Giuseppe, Governi Vittorio, Grifoni Guido, Crociani Angelo, Garilli Virgilio, Mancini Alvaro, Lucioli Galliano, Marchi Marsilio, Marchi Alessandro.

L'articolo è firmato da Franco Migliore che termina affermando che l'Ospedale di Sarteano può servire veramente da modello e che ne è valida prova anche il raddoppio delle presenze per la prima metà dell'anno in corso'. Non era ancora nemmeno immaginabile quello che gli amministratori permisero 30 anni dopo!

### NUOVO ORARIO MUSEO ARCHEOLOGICO

Aprile - Maggio: aperto festivi e prefestivi

Giugno - Settembre: aperto tutti i qiorni eccetto il lunedì

Ottobre: aperto festivi e prefestivi Dicembre: dal 21 dicembre al 6 Gennaio: aperto tutti i giorni eccetto il lunedi

**ORARIO DI APERTURA - M**ATT. : 10,30 - 12,30 - POM. : 16,00 - 19,00

Per informazioni: Museo Civico - Via Roma 24 - tel. 0578/269261 E-mail: museo@comune.sarteano.siena.it Comune di Sarteano Corso Garibaldi tel. 0578/2691 - 0578/269259 Ufficio Turistico - tel. 0578/269224 Numerose iniziative hanno caratterizzato anche in primavera la crescente attenzione

verso il patrimonio archeologico di Sarteano.

Dopo il successo del progetto sui 'bambini e l'archeologia', di cui ha scritto Montepiesi nel n.4, una originale mostra "gli Etruschi di Sarteano nei disegni dell'Atelier Cetona - protrattasi fino a Giugno - ha dato l'occasione per un'accurata visita al Mu-

seo Archeologico di Via Roma. Durante la 'V Settimana della Cultura' il Museo Etrusco è stato aperto gratuitamente nei giorni 10-11 Maggio, favorendo l'ingresso di un maggior numero di persone, è stata poi organizzata un'interessante conferenza tenuta dal Dott. F. De Angelis della Scuola Normale Superiore di Pisa intitolata "Il tumulto dei destini. Scene di battaglia sulle urne chiusine". Si è trattato di un tema interessante, anche perché, ovviamente, per 'urne chiusine' si intendono anche quelle del nostro territorio. Alla

# **ARCHEOLOGIA**

presenza di un limitato ma qualificato pubblico, che al termine della dotta conferenza ha fatto numerosi interventi, il relatore ha tra l'altro messo in evidenza i temi predominanti delle scene rappresentate nelle 'casse' delle urne (sia in travertino che in alabastro e in terracotta) del nostro territorio, risalenti al III sec. a.C.: le



La bellissima scena rappresentata sulla locandina che ha propagandato la conferenza del dott. F. De Angelis, è scolpita sulla 'cassa' di uno dei numerosi sarcofagi della famiglia Cumere (trovati nel 1800 nel podere Tombe che prese il nome da questi ritrovamenti) che una volta erano nel nostro Museo Bargagli a San Francesco e dal 1930 costituiscono il nucleo principale del Museo Archeologico di Siena, il cui ritorno a Sarteano è auspicabile.

battaglie contro i Galati e la mitologia. Ciò le differenzia dalle urne trovate a Volterra.

di epoca successiva, il cui tema predominante è la rappresentazione di magistrati.

Nel mese di Aprile sono state effettuate visite gratuite guidate al Museo Archeologico di Chiusi nel suo nuovo allestimento: molti sono i reperti provenienti dal nostro territorio, e fra questi quelli del tempio

ellenistico delle Costolaiole, parte dei quali sono stati oggetti di un precedente articolo su Montepiesi.

Nel mese di Luglio sarà ripetuta anche a Sarteano la bella esperienza della 'Notte dell'Archeologia' che tanto successo ha avuto nel 2002. Già sono in atto visite guidate alle necropoli del nostro territorio comunale.

Il Museo Archeologico Etrusco di Sarteano sta meritandosi un sempre maggior prestigio, grazie alla fattiva opera della Direttrice dott.ssa Alessandra Minetti e alla rarità e alla bellezza degli oggetti in mostra.

# HANNO COLLABORATO

Marrocchi Piera in m. del marito Claudio e di tutti i suoi defunti, gli amici in m. d Carlo Cozzi Lepri e di Ubaldo Rabizzi, un amico in m. di Adino Mannelli e di Giorgio Giorgi, Mignoni Ennio, Gentilini Paolo e Maria, Pippi Torino, Morellini Giovanni, Faleri Rita in m. dei genitori Ottavio e Settima, Pippi Ilario, Cernuto Giuliana, Aggravi Giulio, Morgantini Maria, la sorella Clementina in m. dei fratelli Libertario e Carlo Pilardi, N.N., Mazzuoli Adalgisa, Buoni Rito, Gonnelli Omero, Paolucci Stefano e Lina, Macchietti Rita e Giancarlo in m. di Angelo, Fantacci Irma, Ramellini Gabriella, Arcangeli Wanda, fam. Gallorini in m. di Aldo, Aggravi Roberto e Silvana, Bruschi Riccioni Isolina. Di Fino Marialuisa, Marcantonini Iliana in m. dei suoi cari, Faenzi Fabrizio, Tistarelli Giancarlo, la moglie Mara in m di Adino, Fratangioli Rinaldo, Giannotti Buoni Ginetta, Favetti Giancarlo, la fam. nel 13° anniversario di Teresa Rinaldi Bologni (6.6) e nel 25° di Mario Bologni (29.5), Sarteanesi Ilio e Fulvia, Del Balio Fidia, Romagnoli Urbino, Valentini Daniele e Alessandro in m., del babbo Gastone e dei nonni, Ciolfi Fernando, Fastelli Edoardo, Fastelli Stefano, Micheli Isabella e Landi Giuseppe, Verniani Anna, la fam. in m. di Federico e Luisa Chiavai, Fastelli Ugo, Lucherini Otello, Santoni Caterina, Governi Pecorini Elena, fam. Fè in m. di Fausto, Bacci Bruna, Trombesi Assunta, Pippi Bruno, Staccioli Lucia, Aggravi Argentina in m. di Cesaretti Fausto, Assuntina Franco e Maria in . dei propri defunti sarteanesi Betti e di Maccari Ada, fam. Garosi in m. di Bruno, Cesaretti Nello, i familiari in m. di Meloni Fulvia. Morgantini Alfiero, Angiolini Antonella, Verni Carlo, Bruno Alessandra, Angiolini Rita e fam., Micheli Isabella e Landi Giuseppe, Fatighenti Spartaco in m. dei genitori, Rappuoli Quinto, Ramini Natalina, Castaldi Marcello, Della Lena Lorentina in m. del marito, fam. Santoni, Borghi Adele, Terruzzi Nando e Cesarini Lina, Cernuto Francesco, Celesti Roberto e Muzio, Santoni Alma, Tistarelli Dino (Li), Tistarelli Generali Maria, Mancini Mida in m. dei suoi defunti, i nipoti in m di Romagnoli Agapito e Artemio e di Schicchio Erina, la fam. In m. di Poggiani Lina, B.U., Nocchi Carlo e Piera, Morgantini Marco, Banchi Mario, Tramontano Rosaria e Annamaria, Ellni Ernesto, Coppini Angela, Supino Mario, Caprotti Luciano con un 'grazie', Galli Faedda Anna Maria, Giacometti Giovanni, Savatteri Nicoletta, Bifarini Silvana, Terradura Gianna, Taviani Iva, C.S., Betti Enzo, Cecionesi Brunelli, Cioncoloni Cinzia di Turbigo, Rinaldini Giuseppe di Via di Fuori, Fè Elisena e Fosco, Lucarelli Pietro, Trombesi Nella, B.U., Favetti Ottavio

# IL FASCINO DI QUEL VECCHIO PONTE

### (Testo e foto di Franco Fabrizi e Nedo Terrosi)

La foto del ponte, sulla vecchia strada Sarteano - Cetona, pubblicata nel nº 1 di Montepiesi del Gennaio scorso ci ha spinto a fare un sopralluogo sul posto perché, a prima vista, si stentava a riconoscerlo come quello che ricordavamo in passato. Da molto tempo non ave-



Veduta d'insieme del "ponte vecchio" dalla parte a monte: in basso l'arcata unica; in alto s'intravede il resto dell'arcata superiore che sosteneva la strada e il parapetto

vamo frequentato il luogo situato nella vallata detta dei "legni rossi" ma avevamo ancora un ricordo abbastanza netto di come si presentava il "vecchio ponte "negli anni' 50 - '60 del secolo scorso, anni in cui, come diremo più avanti, lo frequentavamo con una certa assiduità.

A quel tempo era ancora transitabile a piedi e continuava ad ostentare la sua ardita struttura articolata su due arcate sovrapposte: quella inferiore unica e vuota, piuttosto spostata a valle, perché incanalava il passaggio dell'acqua del torrente, era sormontata da un muro pieno sul quale si innestava l'arcata superiore alta, slanciata e doppia perché doveva sostenere le due fiancate del ponte vero e proprio, la strada e i parapetti.

Il ponte, con il suo caratteristico

profilo " a schiena d'asino ", usuale nelle costruzioni antiche, scavalcava arditamente la profonda vallata scavata dal torrente sottostante che allora era più ricco d'acqua rispetto al modesto rigagnolo odierno che continua miseramente a confluire nel fosso del Bucine per poi sboccare nell'Oriato e quindi nell'Astrone.

E' un ponte costruito in un ambiente geologico particolare: ciò spiega la progressiva disgregazione ancor più accentuata dall'abbandono e dall'incuria.

Il terreno è qui costituito da sabbie, argille siltose ed areniti, che franano gradualmente in seguito al dilavamento pluviale, tanto che a valle del ponte si è creata una profonda gola o " forra " molto caratte-



L'arco inferiore e il muro centrale (troncato), su cui poggiava la parte superiore e la strada.

ristica e suggestiva: un vero e proprio " mini - kanyon " del Colorado di casa nostra.

Quando si attraversava il ponte si aveva una veduta nettamente in contrasto tra la parte a monte (andando verso Cetona) e quella a valle (a sinistra).

A destra il salto (= altezza) era modesto e si scorgeva il paesaggio collinare alternato a campicelli e boschetti che saliva gradatamente verso il " Poggione " e l'altipiano travertinoso di Sarteano.

A sinistra il parapetto si affacciava su un " orrido " piuttosto vertiginoso e profondo alcune decine di metri.

Il ponte, situato a margine del baratro, sembrava un dantesco



Veduta ravvicinata dell'arco inferiore

"ponte del diavolo"; pareva impossibile che una costruzione così singolare e ardita potesse sfidare la natura e il tempo.

Era un luogo che noi frequentavamo spesso: sia perché costituiva un'ottima e rapida scorciatoia per andare a piedi a Cetona, ma soprattutto perché era uno dei due luoghi (insieme all'altrettanto suggestivo luogo delle CRETTE) che noi usavamo per fare le nostre giovanili esercitazioni speleologiche: era insomma la nostra palestra.

Qui facevamo il collaudo delle corde e dei moschettoni effettuando l'à discesa a " corda doppia " con i modesti mezzi a disposizione: una corda di canapa ( acquistata con le collettive vendite del " ferraccio " raccolto nelle discariche) e un semplice cordino avvolto intorno alla coscia.

Ci calavamo giù velocemente, frenando con la mano a monte e con un giro di corda intorno alla spalla

(Segue a pag. 11)

(Segue da pag. 10)

senza i "bloccanti" e i marchingegni speciali che non potevamo permetterci.

Era una discesa alquanto rischiosa e oggi vengono i brividi al solo pensiero che la corda era ancorata alla sponda del parapetto già allora pericolante.

Ci eravamo talmente specializzati e automatizzati tanto che discen-

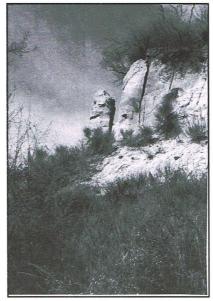


Particolare dei resti dell'arcata superiore e del parapetto. Qui sopra scorreva la strada. Si nota un vecchio intervento di rinforzo dell'arcata con un "saettone" di ferro.

devamo il tratto in una manciata di secondi : una specie di volo frenato.

Ci sovviene il ricordo che una volta scommettemmo con un amico che avremmo disceso la balza in meno di un minuto.

La posta in palio era un fiasco di vino; vincemmo largamente la scommessa perché impiegammo ad-



Un particolare della parete della balza attraversata dal ponte. Le spaccature progressive sono in procinto di franare

dirittura meno di 40 secondi. Ma il fiasco non fu mai bevuto perché a quei tempi erano più i giorni che si era al verde che quelli in cui si poteva avere in tasca qualche spicciolo.

A parte questi spassosi ricordi, il rivedere questo ponte ormai agonizzante ci ha spinto a documentare, con una serie di foto, la situazione.

Nonostante il degrado inarrestabile conserva ancora un suo fascino particolare: è un ponte, ipotetico e ideale, che collega il tempo che fugge con il futuro che incalza.

Ha risvegliato i nostri ricordi e sollecitato l'interesse: per questo abbiamo effettuato una ricerca basata su alcune notizie d'archivio e su una serie di carte topografiche di epoche diverse che produrremo dettagliatamente in un prossimo articolo.



Veduta d'insieme del ponte dalla base della "forra".



Veduta dello stesso da posizione più ravvicinata



La balza dei "fossoni" vista dall'alto. Il ponte si trova all'estremo margine destro della foto, nascosto dalla vegetazione.



Particolare ravvicinato; in alto a destra si vedono i resti del parapetto che indicano il livello su cui passava la strada

# LETTERE IN REDAZIONE

°°° Come sempre con molto interesse ho ricevuto Montepiesi e sono commosso per la vostra dimostrazione di affetto.

Siete stati fonte di gioia per la mamma! Ringrazio inoltre tutti i Sarteanesi che ho sentito molto vicini. Come mia madre ho sempre il mio paese nel cuore. Grazie.

> Sacco Severino (Pont St. Martin)

°°° Pregherei di voler rettificare una parola nel giornalino nº 4 dell'Aprile perché le due processioni di Pasqua (mercoledì e venerdì santo) non sono del "Cristo "legato alla colonna e del "Cristo" morto ma del "Gesù" legato alla colonna e del "Gesù" morto. (Quella del Mercoledì Santo è una tradizione unica, nella nostra zona; popolarmente è detta 'procissione dell'Acciòmo' o, più correttamente, 'processione dell' Ecce Homo'. N.d.r.). La sostanza è la stessa, ma i Sarteanesi DOC devono tenerne conto in quanto questo detto dura da molte generazioni.

- Stefanina -

<sup>°°°°</sup> Su Montepiesi n. 1 del Gennaio 2001 una mia piccola vignetta evidenziava ironicamente, attraverso un grosso albero, rappresentante simbolicamente Sarteano, i " tagli" di importanti servizi effettuati a danno della popolazione.

Veniva evidenziata la perdita dell'Ospedale, oltre a quella degli Uffici Finanziari, dell'Esattoria ecc. ecc. Ora scopro (ma per alcuni non sarà certo una sorpresa) che fino a tutto il 1800 il territorio dell'attuale Comune di Chianciano era unito a Sarteano. Ebbene, il 14 Aprile 1807, la Regina Reggente Maria Luisa, con un Motuproprio, controfirmato da Luigi di Poirot e V. Mugnai veniva nella determinazione "di ripristinare la Comunità di Chianciano staccandola dall'altra di Sarteano, alla quale era stata fin qui unita".

Înoltre si legge nel Motuproprio che "la prefata Maestà Sua comanda, che per tutto ciò, che riguarda la restituzione di Capitali a Chianciano, ed altri interessi ora fra questa Comunità, e l'altra di Sarteano promiscui... siano incaricati i Provveditori... di Siena di dare le convenienti disposizioni per l'assestamento...".

Non vi sembra che in quell'albero manchi questa "perla"?

- Luigi Baldi -

(Ringraziamo l'amico Luigi Baldi per la segnalazione, riferita comunque a cose di cui già Montepiesi si è occupato, e ricordiamo ai nostri lettori che anche Cetona era aggregato a Sarteano per lo stesso lungo periodo. N.d.r.)

# MUSICA IN ETRURIA

Questo è stato il titolo della settimana musicale (13 - 19 Aprile). nella quale ben 56 allievi e 6 docenti della Scuola di Musica di Fiesole - diretta dal Maestro Piero Farulli - hanno alternato momenti di studio ad esibizioni esaltanti in concerti al Teatro co-

munale degli Arrischianti, offerti ad un buon pubblico che ha dimostrato il suo gradimento con prolungati forti applausi. L'iniziativa, voluta dalla direzione della famosa Scuola fiesolana, dall'Assessore alla Cultura del Comune Mario Marrocchi e dal Presidente della Società Filarmonica Al-



Il Maestro Farulli assiste a una prova in Piazza. Generalmente le prove sono state fatte in 10 differenti aule.

berto Terrosi, è stata presa in memoria dell'Ing. Vittorio Emanuele Rimbotti, troppo presto scomparso, innamorato di questa Terra che nel Medio Evo era stata dei suoi avi. Il successo di questa settimana musicale fa sperare che l'iniziativa sarà ripetuta nei prossimi anni.

# ORARIO DEI SERVIZI U.S.L.

dopo la chiusura dell'Ospedale Uff. Amministrativo - Tel. 0578 265503 Presidio S. Sanitario - Tel. 0578 265086 Assistenza Sociale - Tel. 0578 265504

OCULISTICA - Lunedi: ore 8,30 - 12,30
ORL - 1° e 3° Lunedi: ore 15,00 - 21,00
CARDIOLOGIA - 1° e 3° Lunedi: ore 14,00 - ore 18,00
PRELIEVI dal Lunedi al Venerdi: - ore 7,30 - 9,00

### PRENOTAZIONI

C.U.P. 0578 714300

Lunedi e sabato: ore 8,00 - 13,00 Lunedi, Mercoledi e Venerdi: ore 14,30 - 17,30 Oppure presso il locale Ufficio USL (ex Ospedale)

# PIO III

### Un affresco con il cardinale Francesco Piccolomini-Tedeschini

Da una trasmissione televisiva sull'emittente aretina TVA, curata della "Brigata Aretina Amici dei Monumenti", siamo venuti a sapere che all'interno della Chiesa di Santa Maria delle Grazie ad Arezzo esiste un affresco rappresentante Pio III.

Ecco quanto trovato sul sito della sopraindicata parrocchia (http://www.abd.it/santamaria/): "Proseguendo sulla destra sono visibili i resti di un grande affresco del 1480 del religioso Lorentino D'Andrea, rappresentante papa Sisto IV fra il cardinale di Mantova e il cardinale Piccolomini che fu poi papa Pio II. Tutti gli affreschi che vediamo sbiaditi, subirono nel tempo ben cinque imbiancature, all'inizio del 1900 essi furono rimessi in luce per iniziativa dell'arch. Giuseppe Castellucci".

Nel testo del sito web c'è però un'incongruenza che non sussisteva nel programma televisivo: il cardinale rappresentato non è Enea Silvio Piccolomini ma proprio Francesco Piccolomini-Tedeschini. Infatti, nel 1480, Pio II era già morto da sedici anni.

L'affresco purtroppo non si è ben conservato.

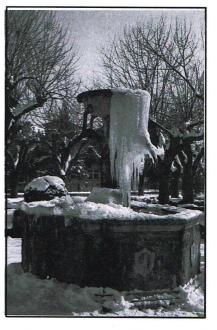
L.A.

# Raitre parla di Pio III

Anche la TV nazionale si è occupata di Pio III. Alberto Angela, nell'interessante programma di RAITRE 'Ulisse' del Sabato 10 Maggio, ore 21, ha fatto tra l'altro una panoramica sulla storia dei Papi. Ebbene, parlando della durata di alcuni Papati, ha affermato che quello più breve è stato quello di Pio III: tre soli giorni. Il pur bravo giornalista figlio di Piero Angelo è incorso in un'inesattezza: il Cardinale Francesco Piccolomini Tedeschini infatti, nato a Sarteano il 9 Maggio 1439, fu eletto il 22 Settembre 1503 con il nome di Pio III. Nell'adunanza dei Cardinali del 25 Settembre affermò la sua volontà di una riforma della Chiesa e di restaurare la pace, assai turbata anche in quel periodo destando grandi speranze. Se la salute glielo avesse permesso, è pensabile che avrebbe potuto prevenire la riforma Protestante. Pur essendo Cardinale però aveva sempre voluto restare 'diacono' come San Francesco, e fu ordinato sacerdote il 30 Settembre da Giuliano della Rovere, consacrato Vescovo il I Ottobre e 'coronato' Papa l'8 Ottobre. Anche volendo far partire la sua salita al Soglio Pontificio da quest'ultima data, i giorni di Papato sarebbero 8 e non 3. Ciò che invece si può asserire con certezza è che il nostro Papa fu il primo della 'storia conosciuta' a entrare in una 'sala operatoria'. E si conosce anche il nome del chirurgo che, probabilmente, gli affrettò la morte con due profonde incisioni sulla gamba sinistra: Ludovico de Francisci da San Miniato, su consiglio dell'Archiatra Angelo Tuti.

Dobbiamo comunque all'errore di Alberto Angela il fatto che la TV nazionale abbia parlato del Papa sarteanese proprio nel 500° suo anniversario che Sarteano si propone di celebrare.

C.B



La fontana che dal 1937 si trova nel Parco Mazzini e che risale sicuramente a prima del 1503, poichè fu portata nella Piazza di Sarteano 'per la munificenza del Papa Pio III' come ha scritto Emanuele Repetti nel 1846. Da notare che Sarteano gode di un pubblico acquedotto all'interno delle mura da almeno 500 anni, mentre gli abitanti di centri a noi vicini (per es. Montepulciano e Chiusi) potevano servirsi solo di pozzi di acqua piovana fino all'ultimo decennio del 1800

# **FILARMONICA**

Montepiesi è in macchina, parleremo nel pros-

simo numero.

Intanto il Presidente della Filarmonica e l'Assessore alla Cultura hanno preparato un progetto per 'concerti aperitivo' per l'Agosto, che prevede concerti alle ore 12 di musica del 1900, con la presentazione di uno strumento al giorno: Sabato 9, flauto, Alberto Terrosi; Domenica 10. corno, Marco Rappuoli; Lunedì 11, chitarra, Roberto Gazzurra; Martedì 12, tromba, Giansilvio Lanfri; Mercoledì 12, sax, Marco De Vincentis; Giovedì 14. clarinetto, Daniele Belloni + altri clarinetti.

Domenica 6 Aprile si è svolto il concerto

della Filarmonica di Sarteano, diretto dal Maestro Marco Rappuoli. Nell'occasione il Presidente Alberto Terrosi ha consegnato una targa-ricordo ad Alfiero Morgantini (trombone) che ha lasciato la banda dopo ben 49 anni di ininterrotte presenze. Il programma era incentrato su musiche originali per banda, e consisteva in 10 composizioni fra le quali alcune arrangiate dallo stesso Maestro Rappuoli. Un concerto dai toni alti che ha soddisfatto anche i palati più esigenti. Del prossimo concerto, che ha avuto luogo il 2 Giugno mentre

#### NUOVA SARTEANO DI CALCIO -La nostra squadra ha disputato un ottimo campionato di terza categoria piazzandosi al secondo

posto nella classifica finale e acquisendo perciò il diritto a disputare i play-off per la promozione nella categoria superiore. Purtroppo i play-off sono stati fatali. Pur vincendo il secondo dei due incontri con l'Astache, come si vede nella sottostante tabella, era finita ben tre posti dopo Sarteano e a 15 punti - a norma di regolamento è stata eliminata per la differenza reti.

SQUADRE	P.ti	G.	٧.	N.	P.	Gf.	Gs	Mi.	
Pianella			20				20		
No.Sarteano			20	-			29		
			19				26		
Uopini			17	-			27		
Chiusdino	•	-					-		
Asta			15	-		-	41		:
S. Miniato	0.00							-7	
Vescovado	50	30	15	5	10	38	30	-10	
Poggibonsese	46	30	14	4	12	55	46	-14	
A. Piazze	42	30	10	12	8	55	34	-18	
V. Mazzola	34	30	10	4	16	42	58	-26	
Radicondoli	33	30	9	6	15	48	56	-27	
Guazzino	27	30	7	6	17	48	66	-33	`
Geggiano	23	30	5	8	17	45	65	-37	
Berardenga	22	30	6	4	20	31	57	-38	
Pievescola	22	30	6	4	20	29	73	-38	
L. Meroni	8	30	2	2	26	18	100	-52	
PRO	SSIN	10	TI	JR	NC	)			
Il Pianella è stato promosso in Secon-									
da Categoria.									
Sarteano, Asta, Uopini e Chiusdino									
vanno ai play	off.								

CAMPIONATI REGIONALI F.I.H.P. DI PATTINAGGIO - Il 30 Marzo, presso il Pattinodromo Alberto Andreini di Sarteano, si sono svolti i campionati regionali F.I.H.P. valevoli per la qualificazione ai campionati italiani. La squadra di casa "Pattinatori Cetona" ha centrato sei qualificazioni, con molto merito di Alfredo Bennati che oltre a un primo posto ha conquistato anche due secondi posti. Matteo Vellati è arrivato per due volte terzo ed anche Erika Crociani si è piazzata terza. Alessio Santacroce e Arianna Bardini hanno conquistato il quinto posto, mentre Manuela Bardini, nonostante una bella prova, non è riuscita a classificarsi. Valerio Meloni, dopo appena un anno di attività agonistica, si è lo-

# **BREVI DI SPORT**

devolmente piazzato quarto.

La manifestazione, favorita del bel tempo, ha riscosso grande successo e tanto i numerosi atleti quanto il folto pubblico hanno lodato la bellezza e la funzionalità di questo impianto sportivo.

Alla premiazione erano presenti il Sindaco e alcuni membri dell'Amministrazione comunale.

MOTO CLUB VAL D'ORCIA - Anche quest'anno Sarteano ha fatto da cornice al raduno di auto e moto d'epoca organizzato dall'Auto Moto Club Val d'Orcia. Dopo il successo ottenuto nella precedente edizione si è rinnovato questo appuntamento con il 2° Trofeo Val d'Orcia ed un itinerario comprendente soste a Radicofani e a Chianciano.

Il giro turistico di circa 50 Km. ha interessato prevalentemente la Val d'Orcia con il suo splendido paesaggio. L'appuntamento è stato fissato a Sarteano l'8 Giugno alle ore 9 nella bellissima Piazza XXIV Giugno che ci ha accolto anche al momento della premiazione.

Particolarmente interessante è stata la visita guidata al settecentesco elegante e completamente restaurato Teatro degli Arrischianti.

PALAZZETTO DELLO SPORT - II 10 Maggio si è riunito in pubblica assemblea il Consiglio della Cooperativa Spazio-sport, per mettere i soci al corrente sull'andamento dei lavori per il nuovo Palazzetto dello Sport, la cui importanza educativa per la nostra gioventù sarà fondamentale nel prossimo futuro. Grazie al determinante contributo della Banca di credito cooperativo tosco-umbro Valdichiana di Chiusi, all'attivo interessamento del Presidente, dei consiglieri e del Comune, i lavori sono a

buon punto e i più ottimisti ancora sperano che entro l'anno il palazzetto comincerà la sua preziosa attività. Il presidente Fabio Tamagnini ha espresso, a nome del Consiglio, il rin-

graziamento di quanti sono stati sensibili a questo grosso impegno, che vedrà il nostro paese all'avanguardia nel campo sportivo

quando la zona, dotata già, oltre al palazzetto, di due campi di calcio e del pattinodromo, sarà completata con un bocciodromo, un campo di calcetto e un campo da tennis, e quando l'attiguo parco sarà adeguatamente alberato e costituirà un'altra attraente zona verde nel nostro bell'altipiano.

**CAMPIONE REGIONALE** - Un atleta sarteanese ha conquistato quest'anno il titolo regionale di judo. Si tratta di Nicolas Faenzi al quale facciamo i più vivi rallegramenti.

# Rallegramenti

Al neo Dott. Ing. ALESSANDRO MORGANTINI che il 25.03.03 si è laureato con 110/110 e lode presso l'Università degli Studi di Firenze in Ingegneria informatica discutendo la tesi "Tecniche di analisi non lineare per lo studio di serie storiche finanziarie". Relatore il Prof. Roberto Genesio:

e al neo Dott. LORENZO BORGNA che in Aprile si è laureato con 110/110 e lode presso l'Università deali Studi di Siena nella Facoltà di Scienze Matematiche Fisiche e Naturali, nel Corsi di Laurea in Chimica (Dipartimento di Scienze Ambientali), discutendo la "Caratterizzazione Geochimico - Mineralogica dei materiali di rifiuto stoccati nella miniera di Campiano e modellistica previsionale delle possibili interazioni con i sistemi acquosi naturali". Relatore il Prof. Francesco Riccobono, Correlatore il Dott. Giuseppe Protano:

e al neo Dott. FRANCESCO LANDI che il 10.04.03 si è laureato con 110/110 e lode presso l'Università degli Studi di Firenze nella Facoltà di Scienze della Formazione, discutendo la tesi antropologica "La Fattoria Didattica tra saperi della terra e cultura alimentare". Relatore la Prof. ssa Mila Busoni, Correlatore il Prof. Ivan Malevolti.



# THE D'ORO

Aprile MODESTINA COZZI LEPRI E IL DR. GOTTARDO FIORINI hanno festeggiato con parenti e amici il cinquantesimo anniversario del loro matrimonio, con una



S. Messa celebrata nella Chiesa di San Francesco di Chianciano Terme dal Parroco Don Carlo Sensani e da Mons. Remo Bacherotti.

I festeggiati erano stati uniti in matrimonio 1'8 Aprile 1953 nella Chiesa di San Lorenzo di Sarteano dal Vescovo Mons. Carlo Baldini, da Don Nello Mannelli e da Don Giacomo Bersotti.

Alda Cozzi Lepri, anche a nome del fratello Antonio delle sorelle Anna Maria e Rita. oltre che di tutti i parenti ed amici, rinnova affettuosi rallegramenti ed auguri ai 'giovani' sposi.

Il 25 Aprile hanno festeggiato le nozze d'oro GAROSI ALDO e TRABALZINI ANNINA. Li aveva uniti in matrimonio nella Chiesa di San Martino don Pietro Pannicelli, appunto il 25 Aprile 1953.

50 anni sono una vita, una vita vissuta insieme con affetto e rispetto l'uno per l'altra. In tutti questi anni ne avete viste di tutti i colori: GIALLO come i campi di grano che andavate a mietere; VERDE quando c'era da cogliere le olive; ROSSO per la vendemmia di Ottobre:

BIANCO quando i figli si sono sposati;



AZZURRO quando è nato Francesco; ROSA quando è nata Tania. Il 25 Aprile 2003 il colore è diventato d'ORO, come le Nozze che abbiamo festeggiato tutti insieme.

Il figliolo, la figliola, il genero, la nuora e i nipoti Francesco e Tania

# **LA VALIGIA DEL SUPERBO**

(G. Ravasi - da " Avvenire ")

Dovunque egli arrivi, si mette a sedere e tira fuori dalla valigia la sua superiorità.

Sfoglio un noto settimanale tedesco e gli occhi mi cadono su una citazione del famoso scrittore bulgaro-tedesco-ebreo Canetti 0(1905-1994), Nobel nel

Di primo acchito non la capisco; poi leggendola adagio, mi fa sorridere e mi spinge a tradurla per proporla qui.

Abbiamo incontrato tutti nella vita persone di questo genere, tronfie e pompose, quelle che per dire anche una banalità devono imbandire tovaglie e tovaglioli, persone convinte che il mondo non sa cosa si perde non ascoltando le loro teorie e non apprezzando le loro opere. Guai a contrastarle, a opporre sia pur timide obiezioni, a non ammirare le loro capacità. A loro fa ombra anche il più piccolo cespuglio: "un vizir fa sempre ombra ai sultani", diceva un personaggio del dramma Bajazet del grande Racine. La superbia non è mai sazia. Quelli della mia età ricordano le battute di un autore satirico che curava anche alcuni programmi televisivi, Marcello Marchesi. Ebbene, una di esse suonava così: "la superbia partì a cavallo e tornò in yacht". Detto questo e altro sull'arroganza e sulla vanagloria, ben attestate ai nostri giorni come è sempre stato, non dimentichiamo che, se per un momento uscissimo da noi stessi e ci guardassimo all'esterno, ci scopriremmo ugualmente dotati della stessa valigia, pronti a trascinarla - più o meno pesante - per tirar fuori la nostra indubbia superiorità. Non ci farà male, allora, meditare sulle parole di Paolo: "ognuno di voi, con tutta umiltà, consideri gli altri superiori a se stesso"

(Filippesi 2, 3).

### (sequito e fine dai numeri precedenti)

I primi Castelli dalle Val d'Orcia a dare l'esempio fu-

San

Castiglioncello del Trinoro,

Monticchiello, Radicofani,

Campiglia, la Rocca e

Castiglioni, mentre i Francesi

occuparono il Monte Amiata. Il

9 Maggio 1555 però Chiappino

Vitelli, con un Commissario dei

Medici, non tenne conto del

patto con i Senesi e si diresse

con cento soldati verso i Castel-

Quirico,

rono

li, e da Campiglia mosse verso Castiglioncello ove comandava il Capitano Francesco da Urbino con 60 uomini. Dopo una breve inutile resistenza Francesco si arrese e consegnò le armi che Chiappino mandò a Chiusi, insieme con le insegne: Castiglioncello fu saccheggiato e bruciato dalle soldataglie tedesche e spagnole; i paesani, per salvarsi, si rifugiarono nella Chiesa di Sant'Andrea. Furono poi occupati Castelluccio Chiarantana e, nell'attesa del Marchese di Marignano, Chiappino occupò anche Chianciano. Il Marchelasciò dei presidia Pienza, Montalcino Monticchiello e il 20 Maggio 1555 mosse con l'esercito alla volta di Seggiano e Arcidosso fino alla Triana, Saturnia e Porto Ercole, facendo la strada di Castiglioncello del Trinoro e in pochi gior-

ni tutta la Val d'Orcia fu

così soggetta agli Impe-

# CENNI STORICI

### DI CASTIGLIONCELLO DEL TRINORO

riali, meno Radicofani, passando dai Francesi ai Tedeschi, ai Medici e agli Sforza.

Nunzio Petrucci dette mandato di abbandonare l'impresa di Radicofani, dove erano un Monsignore di Subise e Umberto Bentivoglio, di lasciare solo una compagnia di soldati al Castelluccio, Contignano e a Castiglioncello del Trinoro e di rimandare tutto a primavera. Dopo che il Conte di Santafiora aveva occupato Sinalunga, le Serre, Chianciano, Cetona Castiglioncello del Trinoro, il Duca ebbe paura di Paolo IV che soleva dire "solo in Toscana c'è sempre la guerra, mentre in tutta l'Italia regna la pace". Fu fatta allora una trequa che però durò poco perché l'abdicazione di Carlo V fu causa di litigi fra i successori - Filippo II e Enrico II di Francia - e il Papa si dichiarò per la Spagna. Dalla Francia allora scese un eser-

cito e si rinnovarono le guerre.

Cap. VII - Il Castello del Trinoro è stato sotto il Capitano di Chiusi 'nel criminale'; 'nel civile' era sotto un Notaro con il titolo di 'Vicario' e con il diritto di residenza.

L'Archivio Piccolomini di Siena possiede un disegno del paese di Castiglioncello del Trinoro che risale al 1350. Si vedono i campanili delle 5 Chiese con i loro 'benefizi': Sant'Andrea, Santa Maria Maddalena, San Giuseppe, Sant'Agostino, Madonna della Recisa; si vede inoltre la torre del Cassero con le relative mura. Nel piano, dalla parte del Cimitero, dal lato Sud, si vedono due agglomerati di abitazioni con una strada che li congiunge (sotto il podere 'Muri Antichi') al Castello. Anche le abitazioni del cocuzzolo

> erano più riunite, più fitte e molte di più.

Nelle campagne, sopra a certi monticelli, si vedono ancora resti di torri che servivano per spiare le mosse di eventuali assalitori del Castel-

Lo scopo di questi miei 'Cenni' non è tanto assoluta cronologia dei fatti, quanto ho potuto riprendere dagli storici come Verdiani Bindi, Antonio Pecci, Muratori ecc.

Castiglioncello del Trinoro, Luglio 1964

# Montepiesi

Periodico di informazione cattolica

Redazione

Don Fabrizio Ilari, Don Gino Cervini, Rossana Favi, Carlo Bologni, Ferido Morgantini, Franco Fabrizi, Luca Micheli, Paola Bocchi Gori, Antonio Bologni

Direttore responsabile: D. Mauro Franci Grafica e Stampa: Del Buono - Chiusi Scalo

Tiratura: copie 2400

Montepiesi dà spazio a tutti per esprimere le proprie opinioni che possono essere diverse da quelle della Redazione, che si riserva il diritto di pubblicare soltanto lettere brevi e in linea con la crescita cristiana dei lettori, ed eventualmente riassumere il pensiero degli scriventi. Gli autori degli articoli si assumono con la loro firma la più totale responsabilità per i contenuti degli articoli.

Don Enrico Bellucci

# **MONTEPIESI METEO 2003**

#### **MESE DI MARZO**

Neve

## mm. di pioggia (totali)

Max.

+11 C

+7

+15 S

+15 S

+18 S

> +4 P.C

+10

+17 S

+17 S

+10 S

+19 0

Cielo Pioggia

C +8

C

S +12 +3

S

P.C

P.C

P.C

S

S

8

11

Min.

**2** 3 +6

4 +3 +11 S

5 +1 +12 S

6 7

8

10

11 +4 +13 S

12

13 +5 +13

14

15 -2 +4

16

17

18 +1+12S

19 +1 +12 S

20

21

22 +2 +15

23

24

25

26 +3 +18

27 +4 +19 S

28 +5 +20 S

29

30 +5 +21

+7

+2

+5 +11 C

+2

+5 +18

+5

0 +7 P.C

-1

0

+2

-1

+4 +19

+5 +20 S Temp. min. -2°

Temp. max.

(15/03)

+21° (31/03)

## Temperatura minima più bassa: -2° (il giorno 15), seguita da -1° (il giorno 16

Temperatura minima più alta: 7° (i giorni1 e 6) seguita da 6° (i giorni 2 e 31) Temperatura minima me-

dia: 2,9°

e il giorno 23)

Temperatura massima più alta: 21° (il giorno 31), seguita da 20° (i giorni 28 e

Temperatura massima più bassa: 4° (i giorni 15 e 16), seguita da 7° (i giorni 3 e

Temperatura massima media: 13,7°

Pioggia caduta in totale: (mm 5 il giorno 1, mm 8 il giorno 2, mm 11 il giorno 3, mm 3 il giorno 31) Il cielo è stato sereno giorni

21, parzialmente coperto giorni 6, coperto giorni 4

### MESE DI APRILE

mm. di pioggia (totali) 47

Temp. min. -5°

Temp. max. +25°

(8/04)

(29/04)

	Min.	Max.	Cielo	Pioggia	Neve
1	+8	+18	S		in cm
2	+8	+12	P.C		
3	+5	+10	C	14	
4	+4	+10	C		
5	+2	+14	S		
6	+4	+17	S		
7	-2	+5	S		
8	-5	+10	S		
9	-2	+10	S		
10	+2	+7	C		
11	+2	+10	P.C	3	
12	+5	+13	P.C	3	
13	+4	+14	S		
14	+4	+18	S		
15	+7	+17	S		100
16	+6	+19	S		
17	+6	+18	S		
18	+5	+19	S		
19	+5	+21	S		
20	+7	+11	C	3	1
21	+7	+14	C	21	
22	+5	+19	S		
23	+6	+21	S		
24	+8	+20	S		
25	+8	+23	S	1	
26	+9	+20	S		
27	+10	+20	C	3	
28	+8	+21	S		
29	+8	+25	S		
30	+12	+24	P.C		

Temperatura minima più bassa: -5° (il giorno 8), seguita da -2° (i giorni 7 e 9) Temperatura minima più alta: 12° (il giorno 30), seguita da 10° (il giorno 27) Temperatura minima media: 5.2° Temperatura massima più alta: 25° (il giorno 29), sequita da 24° (il giorno 30) Temperatura massima più bassa: 5° (il giorno 7), seguita da 7° (il giorno 10) Temperatura massima media: 16° Pioggia caduta in totale: mm 47 (mm 14 il giorno 3, mm 3 i giorni 11 - 12 - 20 -27, mm 21 il giorno 21,

Il cielo è stato sereno giorni 20, parzialmente coperto giorni 4, coperto giorni 6.

A cura di PRIMO MAZZUOLI



# **STATISTICHE**

#### MESE DI MARZO 2003

Nati:

Santeroni Alessio di Massimo e di Patri Giuliana; Castellana Luca di Andrea e di Mastrocinque

Pippi Riccardo di Franco e di Marabissi Linda; Piu Alice di Giancarlo e di Mureddu Sabrina

Morti:

Rappuoli Giuseppe (88); Nizi Germania (92); Crociani Mariso (78); Mosci Fiorina (87);

Picchiotti Oreste (90); Landini Furio (86): Palazzi Antonio (82); Orienti Zelinda (88);

Fregoli Ida (91). Rettifichiamo l'età di Pippi Dilvo deceduto nel

mese di Febbraio: 69 anni e non 79.

Immigrati 10

Emigrati 18

Popolazione 4552

Matrimoni:

Morgantini Marco e Belosevic Sandra; Masci Massimo e Poggiani Sabina

**MESE DI APRILE 2003** 

Nati:

Mancini Serena di Marco e di Lucarelli Orietta: Rossetti Ettore di Mario e di Pericoli Gianna; Palazzi Edoardo di Luca e di Fè Carla; Betti Cesare di Domenico e di Bassetti Sabrina

Morti:

Immigrati 10

Castorrini Bianca (69), Cristiani Adriano (32), Del Buono Anselmo (89), Fè Fausto (88), Marroni Fiorenzo (81),

Sammartano Giovanni (80),

Zilianti Iside (91)

**Emigrati** 4

Popolazione 4555

#### RINGRAZIAMENTO

La famiglia Cristiani ringrazia calorosamente tutti coloro che si sono uniti al proprio dolore per la perdita prematura del carissimo

#### **ADRIANO**



\*\*\*

### I ANNIVERSARIO

La famiglia, i parenti e gli amici ricordano con immutato affetto

## ALDO GALLORINI

5.5.2002 - 5.5.2003

nel primo anniversario della scomparsa



\*\*\*

### **TRIGESIMO**

La redazione di Montepiesi rinnova la partecipazione al dolore della famiglia Favi, e in particolare della redattrice dott.ssa Rossana, per la perdita del caro

#### **BRUNO**

### **PARTECIPAZIONE**

Il 28 Marzo ha terminato la vita terrena



IDA FREGOLI VED. POLLASTRINI

raggiungendo il marito Aldo, scomparso il 19 Gennaio 2001. La foto è relativa alle loro nozze di diamante, festeggiate il 30 Gennaio 1991.

\*\*\*

### **RINGRAZIAMENTO**

La famiglia Fè ringrazia il dott. Massimo Rinaldi per la premurosa assistenza prestata al suo caro

#### **FAUSTO**

nell'ultima malattia, e ringrazia tutti quelli che hanno preso parte al suo dolore

\*\*\*

# La scomparsa del Dott. ADELCHI FURBATTO

Mentre andiamo in macchina, abbiamo appreso che il dott. Furbatto è improvvisamente deceduto. E' un'altra grave perdita per Sarteano, alla cui vita pubblica aveva preso - e tuttora prendeva - attiva parte. Non nascondeva la sua fede cristiana, e imparammo a conoscerlo 15-20 anni fa negli 'incontri di famiglia sul Vangelo' ai quali prendevano parte anche Carlo Cozzi e il dottor Rabizzi. Aveva messo a prova l'amore per il prossimo e le capacità professionali - oltreché l'esperienza - andando a esercitare la professione per lunghi periodi in vari paesi del terzo mondo e meritandosi ovunque larga stima. Ha lasciato un grande vuoto non solo nella famiglia, alla quale rinnoviamo le condoglianze nostre e dei nostri lettori, ma anche in

### RINGRAZIAMENTO

Il figlio, la nuora, la sorella e i parenti tutti, ringraziano vivamente il medico dottor Ciacci,l'infermiere Giuseppe e tutte le dipendenti della Casa di Riposo della Misericordia per la premurosa assistenza prestata alla loro cara

### BIANCA CASTORRINI

nell'ultima malattia

\*\*\*

### IV ANNIVERSARIO

Il marito, il figlio, la nuora e il nipote ricordano con affetto la cara

## LINA POGGIANI

31.5.1999 - 31.5.2003



#### **PARTECIPAZIONE**

Il 21 Gennaio è deceduta a Roma la signora

# FERNANDA CHIERICI IN FIORILLI

nostra affezionata lettrice. La redazione di Montepiesi partecipa al dolore dei familiari

\*\*\*\*

### I ANNIVERSARIO

Anna e Mario Poli ricordano la loro cara

# LUISA POLI (ISOLINA)

nel primo anniversario della scomparsa

6.4.2002 - 6.4.2003

\*\*\*

### XI ANNIVERSARIO

### FEDERICO PASSARO

5.5.1992 - 5.5.2003



Il tempo passa velocemente, ma il nostro amore e ricordo di Te rimangono indelebili nei nostri cuori.

Tu, che ora vivi nella dimensione eterna, donaci un raggio della tua serenità che deriva dalla visione Beata del Sommo Bene.

I figli: Maria Rosaria, Carmelo, Antonio; le nuore: Pina e Mimma; la nipote Annamaria e gli altri nipoti ed i parenti tutti.

#### **ANNIVERSARI**

I nipoti ricordano con affetto i loro cari



**ROMAGNOLI AGABITO** n. 15.3.1893 - m. 6.7.1981



III e I ANNIVERSARIO

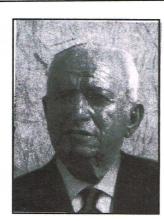


**SCHICCHIO ERINA** \*\*\*

## **I ANNIVERSARIO** E' già un anno che Sarteano deve fare a meno di un uomo prezioso:

# il DOTT. **UBALDO RABIZZI**

che ha dedicato la sua vita alla famiglia e al progresso del paese che tanto ha amato. Il 2 Maggio gli amici lo hanno ricordato in una S. Messa, chiedendogli di seguitare per sempre la sua missione in favore del prossimo.



**ROMAGNOLI ARTEMIO** n.31.1.1920 - m. 15.1.2002

\*\*\*\*



**LUISA ROSSI CHIAVAI** 15.3.2000 - 15.3.2003



**FEDERICO CHIAVAI** 12.5.2002 - 12.5.2003

siete sempre nei nostri cuori. La famiglia con affetto.

### XX ANNIVERSARIO

Il 12 Maggio 1983, a seguito di una breve ma incurabile malattia, all'età di 66 anni, dopo una vita laboriosa, onesta e affettuosa, dedicata tutta alla sua famiglia, ci lascia-



**GAROSI BRUNO** 

Siamo sicuri che anche da lassù, insieme alla figlia Renata scomparsa all'età di 40 anni per la stessa malattia, continuerà con amore la sua impresa di padre, ci seguirà con i suoi consigli e pregherà per noi.

Godi nella pace eterna dei giusti.

La famiglia

\*\*\*

### III ANNIVERSARIO

La moglie Adelfa i figli e i nipoti ricordano con tanto affetto il loro caro

PIERO BORGHI 14.6.2000 - 14.6.2003

### **ANNIVERSARI**

Rita Argentini e famiglia ricordano a tutti quelli che li hanno conosciuti



**FINA MORGANTINI** n. il 7.7.1910 m. il 19.4.1997



**EMILIO ARGENTINI** n. il 27.5.1905 m. il 24.12.1984

\*\*\*

#### **VIII ANNIVERSARIO**

I familiari ricordano con immutato affetto la cara

### **FULVIA MELONI**

nell'ottavo anniversario della scomparsa.

4.5.1995 - 4.5.2003

# SARTEANO JAZZ & BLUES 2003

# Toscana e Louisiana, lontane ma non troppo

Toscana e Louisiana, a parte qualche assonanza nel nome, non sembrano avere granché in comune. Eppure, quella musica nata nel sud degli USA, un secolo fa, ha trovato terreno fertile per diffondersi e crescere anche dalle nostre parti. Il Jazz, da alcuni considerato, a torto, musica difficile e d'élite, ha molti estimatori e il numero sta crescendo, a giudicare dalla buona offerta di manifestazioni ad esso dedicate. Nel centro Italia, a mezza strada tra la scuola (Siena Jazz) e il festival (Umbria Jazz) più importanti a livello nazionale, ha conquistato un posto di rilievo un festival di "periferia" nato,

quasi per scommessa, quattordici anni fa. A Sarteano, in provincia di Siena, ci si sta già preparando alla grande festa di musica, che invaderà i vicoli, le piazze e i locali caratteristici dell'antico borgo medievale, tra il 17 e il 29 giugno 2003. Il ricco programma del "Sarteano Jazz & Blues" prevede sei concerti con la partecipazione di quindici bands provenienti dall'Italia e dagli Stati Uniti. In cartellone anche un concorso per gruppi blues, un workshop d'improvvisazione e una "produzione originale", per una serata tra dance, jazz ed elettronica.

# Programma

Martedì 17 Giugno

ore 16

Laboratorio d'improvvisazione con Jessica Lurie

Mercoledì 18 Giugno

ore 16

Laboratorio d'improvvisazione con Jessica Lurie

Piazza San Lorenzo

ore 20,30

All The Colours Of Blues

concorso per gruppi blues in collaborazione con la Godzilla Records

Giovedì 19 Giugno

ore 16

Laboratorio d'improvvisazione con Jessica Lurie

Piazza San Lorenzo

ore 20,30

All The Colours Of Blues esibizione del

vincitore

Kay Foster Jackson Quartet

Altre informazioni sono disponibili su internet, agli indirizzi www.arrischianti.it, www.sarteanojazz.it e www.godzillarecords.it. Venerdì 20 Giugno

ore 16

Laboratorio d'improvvisazione con Jessica Lurie

Piazza San Lorenzo

ore 20,30

Jessica Lurie Workshop Performance Corbini-Franceschini Quintet + Big Band

Ristorante Locanda dei tintori

ore 23,30

White Bug Jazz Quintet jam session

Sabato 21 Giugno

ore 16

Laboratorio d'improvvisazione con Jessica Lurie

Piazza San Lorenzo

ore 20.30

Alea Ensemble diretto da Paolo Damiani David S. Ware Quartet plays Sonny Rollins Freedom Suite

Teatro degli Arrischianti ore 23,30

Cut 'n' paste Calibé Nu Jazz Project

Domenica 29 Giugno

Piazza San Lorenzo

ore 21.30

California State University, Hayward Jazz Ensemble diretto da Dave Eshelman